

- La Bolla d'elezione del 26 dicembre 1621, 91.  
 Una seconda Bolla d'elezione, del 12 marzo 1622, 92-93.  
 Gregorio XV propagatore del culto dei santi, 93-96.  
 Brillante festeggiamento della festa del *Corpus Domini* in Roma sotto Gregorio XV, 96-97.  
 La varietà degli Ordini e delle confraternite in Roma, 97-98.  
 Gregorio XV e Ludovisi quale protettori dei Gesuiti, 99.  
 Il papa protettore dei Cappuccini. Girolamo da Narni, 99-100.

## CAPITOLO III.

## L'Istituzione di Propaganda e le Missioni. — La situazione dei cattolici in Olanda ed in Inghilterra.

1. I primi tentativi per l'istituzione della Propaganda, 101.  
 Progetti per l'istituzione della Propaganda, 101-102.  
 Fondazione della Propaganda, 6 gennaio 1622, 103.  
 La Costituzione di fondazione del 22 giugno 1622, 103-104.  
 La prima seduta e l'andamento degli affari della Propaganda, 104-105; competenza della Propaganda, 106.  
 La direzione dei lavori per mezzo della Propaganda, 107.  
 Importanza e mèta della Propaganda; sua competenza, 107.  
 La Propaganda e l'Oriente, 108-110; Gregorio XV e la restaurazione cattolica in Polonia, 110-111.  
 La situazione delle Missioni nel territorio delle potenze portoghesi, 112.  
 Le Missioni nelle Indie; Gregorio XV sanziona la teoria d'accomodamento, 113.  
 I successi e le speranze missionarie nelle Indie posteriori e nell'Indostan, 114-115.  
 Le missioni nella Cina e la persecuzione giapponese dei Cristiani, 115-116.  
 Le missioni nell'America del Sud e nell'America del Nord, 117.  
 Abusi nelle missioni e la lotta per rimuoverli, 118.
2. La Propaganda e le missioni del Nord di Europa, 118-119.  
 La situazione religiosa in Inghilterra all'inizio del pontificato di Gregorio XV, 120-122.  
 L'odio inglese contro i cattolici al colmo; continuano gli artifizii ingannevoli di Giacomo I, 123-124.  
 Urto tra Giacomo I ed il Parlamento, 125.  
 Il processo di Floyd, 126.  
 Il Parlamento Inglese e l'elettore del Palatinato, 126-127.  
 L'odio verso i cattolici nel Parlamento, 127-128.  
 Gondomar e la petizione del Parlamento a Giacomo I, 129.  
 Giacomo I rimane fermo nella sua amicizia per la Spagna, 130.  
 Le trattative del matrimonio anglo-spagnuolo vanno alle lunghe, 130.
- La Curia rende più rigorose le condizioni di matrimonio onde dispiace a Londra ed a Madrid, 130-131.  
 Lettera di Giacomo I al papa, del 30 settembre, 132.